

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Tutti Inclusi

Capofila

Codice Fiscale	90044070408
Denominazione	Anffas Cesena Aps ets
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90050590406	ACeA odv	Organizzazione di volontariato (ODV)
90015320402	FIADDA CESENA APS Associazione per i diritti delle persone sorde e famiglie	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Tutti Inclusi
Data inizio	13/01/2025
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

6

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della
-------------	--

corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	2
Soggetti della comunità territoriale	400
Disabili	60
Anziani (over 65)	20
Giovani (entro i 34 anni)	10
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	30
Nuclei familiari	18

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il contesto territoriale ha iniziato a rispondere positivamente agli obiettivi di inclusione ed abbattimento delle barriere culturali spt in termini di discriminazione delle PDC, le quali formate sui propri diritti, riescono a partecipare maggiormente e con maggior incisività in tutti gli ambiti della vita. Indispensabile per mantenere ciò che è stato acquisto è continuare sulla formazione di maggior numero di destinatari ed, allo stesso tempo, è parimenti necessario per conservare le proprie abilità diffondere stili di vita adeguati. Ulteriormente emerge ancora il bisogno per familiari e PCD di essere formati sul diritto allo studio ed a un corretto uso degli strumenti a disposizione: PEI e GLO, affinché fin dalla scuola si possa contribuire all'inclusione ed all'uguaglianza
Obiettivi specifici	AZIONE 1) Diffondere il concetto di antidiscriminazione ed aumentare la platea degli ATTIVISTI in modo da poter contrastare le discriminazioni delle PCD. Sostenere e promuovere lo sportello locale con azioni di comunicazione e approfondimento di casi già risolti ed analisi di altri posti all'attenzione AZIONE 2) Rispondere ai bisogni degli assistiti e loro caregiver, migliorando la socializzazione delle PCD, spt con disabilità acquisita e dei caregiver, guidando tutte le figure verso la consapevolezza del proprio modo di vivere, proponendo anche momenti ludici di movimento corporeo con l'ausilio della musica ed approfondendo il tema della corretta alimentazione. AZIONE 3) Formare i familiari e le pcd alla redazione del PEI ed alla partecipazione al GLO per un corretto uso degli strumenti
Descrizione generale del progetto	AZIONE 1) La discriminazione delle PCD: ampliamento DESTINATARI e RICONOSCIMENTO ATTIVISTI (az. continuità/innov) Inserendosi in una formazione sul tema antidiscriminazione delle PCD che si svolgerà in Anffas Nazionale, si darà opportunità a nuove persone di unirsi al gruppo già esistente per concludere, in presenza, il riconoscimento formale di ANTENNA ed essere di supporto allo sportello che nel frattempo continuerà a funzionare con consulenza anche psicologica alle pcd ed ai famigliari e/o caregivers. L'incontro conclusivo sarà previsto in presenza con n.12 h complessive per pcd, familiari e cittadinanza e n.1 incontro per pcd con facilitatore con esame finale e consegna del tesserino ATTIVISTA. Si organizzerà l'inaugurazione dello sportello con un momento rivolto alla città sul tema ANTIDISCRIMINAZIONE delle PCD con analisi di casi pratici e soluzioni

	<p>adottate.</p> <p>AZIONE 2) Benessere e corretti stili di vita (azione innovativa) Il progetto prevede n.16 incontri finalizzati al recupero o sviluppo di abilità motorie e n.16 incontri per la promozione di corretti stili di vita.</p> <p>Durante la settimana del cervello si organizzerà una conferenza per la città sui corretti stili di vita con particolare riguardo all'importanza del movimento e della sana alimentazione.</p> <p>AZIONE 3) DIRITTO ALLO STUDIO: redazione del PEI e GLO (az. innov) Formazione dei familiari e delle PCD, con presenza del facilitatore, con n.5 incontri di 2 h ciascuno sulla redazione del PEI e partecipazione al GLO, con analisi di casi dalla scuola dell'infanzia e sino alla scuola superiore di secondo grado.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Soggetti privati che partecipano già alla stesura del progetto ed alla realizzazione tutte le associazioni che rientrano nella rete "abilità diverse" (AISM, CVS, AVEAC, APRE) oltre che di altre associazioni del territorio già coinvolte nel precedente percorso (UICI e VOCE all'Autismo) e n uova collaborazione con GRD.</p> <p>Già attiva la collaborazione con cooperativa CISL che destina GRATUITAMENTE i propri locali per lo sportello antidiscriminazione.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>AZIONE 1) Formazione on line ed in presenza nei locali della Fattoria dell'Ospitalità di Cesena. Lo sportello continuerà nei locali della Cooperativa Cils di Cesena ed il momento inaugurale in luogo pubblico AZIONE 2)Gli incontri affiancheranno quelli del laboratorio del martedì e si terranno presumibilmente il giovedì presso la nuova sede operativa dell'Associazione Acea nella scuola di Case Castagnoli</p> <p>AZIONE 3) Incontri formativi on line ed in presenza presso Fattoria dell'Ospitalità di Cesen</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Azione 1 e 3)Utilizzo di un piattaforma telematica con possibilità mista ed in presenza. Utilizzo di un telefono cellulare. Canali internet, facebook, istangram e X.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La progettazione e l'organizzazione delle azioni comporterà nu continuo contatto e confronto reciproco fra le associazioni aderenti alla Rete Abilità diverse": ANFFAS quale capofila coordinerà le figure di riferimento delle varie associazioni aderenti e si occuperà di organizzare la formazione dei partecipanti, la promozione dello sportello antidiscriminatorio con il sostegno alle vittime con attività di consulenza e supporto psicologico ed azioni positive nei confronti dei contesti discriminanti (azione 1). Nell' azione 2, con la collaborazione principale di ACeA odv, si procederà all'organizzazione ed alla gestione dei 32 incontri previsti nel progetto, sia attinenti al movimento sia all'alimentazione coinvolgendo principalmente gli associati di ACeA ovvero persone con disabilità acquisita, oltre a tutte le altre realtà interne ovvero esterne della rete abilità diverse. Per l'azione 3, unitamente a FIADDA aps, che si occupa di persone con disabilità uditiva, si organizzeranno gli incontri sul tema diritto allo studio e sia per l'azione 1 e l'azione 3 si farà carico di sensibilizzare al proprio interno associativo le iniziative formative supportando le stesse con sottotitolazione ed esperti sul tema specifico. Tutte e 3 le realtà fanno parte della rete " Abilità diverse" che al proprio interno comprende altre associazioni che si occupano di disabilità (AISM, AVEAC, CVS e APRE) ed in continuo coordinamento con l'ente capofila e tra i vari partner di progetto, oltre ad altre associazioni esterne che verranno</p>

	<p>successivamente coinvolte (UICI e VOCE all'autismo, il disegno, GRD) si impegneranno a diffondere nella realtà territoriale il progetto nel suo complesso e le iniziative nei suoi canali anche social, fornendo volontari per sensibilizzare sulle discriminazioni relative alle proprie particolarità associative e sostenendo un corretto stile di vita come modalità di miglioramento e conservazione di abilità acquisite e/o residue.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>AZIONE 1) La discriminazione delle PCD: ampliamento DESTINATARI e RICONOSCIMENTO ATTIVISTI</p> <p>Ampliare i destinatari della formazione andando ad incrementare i partecipanti esclusi dalla precedente formazione, invitando le persone non afferenti al mondo della disabilità e che sono inserite nel mondo del lavoro e della socialità: includere associazioni di categoria , sindacati e grandi cooperative nella formazione degli operatori su atteggiamenti e normative discriminatorie e poter, quindi, dalla base sociale poter aver dipendenti pubblici e privati capaci di rapportarsi con le PCD ovvero emanare direttive interne adeguate a tutte le Pcd. Ampliare anche i destinatari con disabilità intellettiva e/o relazionale rendendo sempre maggiormente attiva l'inclusione e la consapevolezza dei propri diritti con partecipazione attiva sul territorio e soddisfazione e gratificazione personale. Incrementare gli accessi allo sportello e rendere più efficace l'intervento risolutivo.</p> <p>AZIONE 2) Benessere e corretti stili di vita</p> <p>La finalità degli interventi progettati è quella di offrire maggiore serenità a PCD che a causa delle proprie condizioni di salute, dovute principalmente ad evento traumatizzante o improvviso, hanno diminuito sensibilmente le possibilità di socializzazione. Mantenere attraverso la sana alimentazione, elemento fondamentale dello star bene per tutti, uno stile di vita adeguato a conservare le abilità residue e/o acquisite nel tempo.</p> <p>AZIONE 3: Miglioramento delle conoscenze sui diritti allo studio e possibilità per familiari e persone con disabilità di poter essere affiancati da esperti nella comprensione del PEI, sempre in fase di aggiornamento, e sul ruolo del GLO nella presa in carico dello studente. Maggiore coinvolgimento di operatori scolastici per un lavoro di rete con associazioni che si occupano di disabilità per creare una buona prassi ed un protocollo da presentare all'ufficio scolastico regionale con un prospetto operativo di buona scuola.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Il benessere della PCD è il propulsore dell'intero progetto che si muove per INCLUDERE TUTTI nella vita scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, con riflessi positivi sia all'interno del contesto familiare sia in quello del contesto territoriale di riferimento. La sinergia di tanti soggetti, anche di provenienza e di natura anche molto diversa tra loro sul tema della disabilità, favorisce nel tempo l'attenzione delle istituzioni e della cittadinanza ed il coinvolgimento di persone apparentemente estranee al mondo della disabilità oppure solo indirettamente collegate che genera, a cascata, un incremento di consapevolezza, possibilità di arricchimento culturale e rispetto dei diritti di tutti, limitando così l'inappropriatezza degli interventi e l'insoddisfazione delle pcd e dei familiari, aumentando la serenità e la fiducia nelle istituzioni e dare nuove opportunità di crescita personale</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>AZIONE 1) La discriminazione delle PCD: ampliamento DESTINATARI e RICONOSCIMENTO ATTIVISTI</p> <p>Attraverso i canali delle associazioni aderenti oltre che istituzionali si</p>

	<p>coinvolgeranno nuovamente le persone con disabilità, le loro famiglie ed ogni persona legata al mondo dell'associazionismo inserendo tutti coloro che sono rimasti esclusi dalla precedente formazione ed attivando con il supporto dei sindacati e delle associazioni di categoria nuove possibilità di conoscenza del concetto di antidiscriminazione, inserendo destinatari diversi e responsabili di uffici pubblici e privati del territorio oltre che aziende del territorio per formare i responsabili aziendali al concetto di discriminazione secondo i precetti della CNRD e rendere il territorio ed il tessuto sociale adeguato e preparato a conoscere e contrastare la discriminazione negli atti della vita quotidiana.</p> <p>AZIONE 2) BENESSERE E CORRETTO STILE DI VITA</p> <p>Il percorso è stato richiesto dagli assistiti e dai caregiver che partecipano al laboratorio ManualMente. Si risponde a precisi bisogni dell'utenza.</p> <p>Per coinvolgere la cittadinanza verrà data idonea informazione relativa alla pubblica conferenza tramite i social e i gruppi wt.</p> <p>AZIONE 3) DIRITTO ALLO STUDIO: redazione del PEI e partecipazione al GLO</p> <p>Massima diffusione all'interno delle associazioni partner e della Rete abilità diverse e delle associazioni e fondazioni che si occupano di dopo scuola affinché vi sia la massima adesione in tutte le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Coinvolgimento dell'USP per la diffusione all'interno per la sensibilizzazione dei dirigenti ed utilizzo dei canali social con manifestazione di interesse pubblica per il coinvolgimento dei beneficiari.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	25

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	19983
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	21983

Azioni

1

TITOLO	La discriminazione delle PCD: ampliamento DESTINATARI e RICONOSCIMENTO ATTIVISTI
DESCRIZIONE	<p>Attraverso tutti gli strumenti di comunicazione di tutti i partner ed attori coinvolti si cercherà di ampliare la rete dei destinatari del corso di formazione che verrà tenuto, prima, da Anffas Nazionale attraverso la piattaforma online, concedendo pertanto a persone nuove del contesto territoriale di imparare a conoscere la discriminazione delle persone con disabilità e contrastarle per poi, unendosi al gruppo di volontari e familiari già formati di partecipare ad un corso di aggiornamento in presenza con esame finale di pratica e riconoscimento formale di ATTIVISTA.</p> <p>Il corso di aggiornamento e monitoraggio che si svilupperà nel contesto territoriale consta di un percorso di 2 giornate in presenza di 6 H ciascuno mentre</p>

	<p>quello dedicato alle persone con disabilità sarà svolto in due giornate di 4 h ciascuna.</p> <p>Nel corso in presenza si affronteranno casi pratici ed episodi raccolti dallo sportello antidiscriminatorio locale simulando situazione di vita quotidiana in cui le PCD vivono situazioni di discriminazione e soluzione che lo sportello può risolvere con l'attivazione dei volontari e dei professionisti. Mantenimento delle attività di sportello svolte fino ad oggi con apertura dello stesso 2 giorni alla settimana, il mercoledì pomeriggio ed il sabato mattina all'interno dei locali della Cooperativa Clls siti in stazione di Cesena e facilmente raggiungibili con ogni mezzo, anche per le PCD. Attraverso la partecipazione costante e l'aiuto ed il supporto di personale formato in materia antidiscriminatoria sia legale sia psicologico dei volontari formatosi e delle antenne già riconosciute si cercherà di accogliere le istanze con un primo momento di conforto e sostegno alle vittime, se proviene da persona con disabilità, o di confronto se pervenuta da persona familiare. Contemporaneamente, per tutto il periodo, si continuerà con la formazione del territorio e nel febbraio 2026 si prevederà l'inaugurazione ufficiale dello sportello con un ritorno alla città del lavoro svolto in 2 anni.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

2

TITOLO	BENESSERE E CORRETTI STILI DI VITA
DESCRIZIONE	<p>Laboratorio con incontri settimanali di circa 2 ore da effettuarsi presso la nuova sede operativa dell'Associazione.</p> <p>Si prevedono 16 incontri relativi all'aspetto motorio, gestiti da un'esperta, e 16 incontri relativi ai corretti stili di vita e benessere con interventi di vari relatori. Durante la settimana del cervello si programma una pubblica conferenza sul benessere e i corretti stili di vita con particolare riguardo all'alimentazione e movimento.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

3

TITOLO	DIRITTO ALLO STUDIO: redazione del PEI e partecipazione al GLO
DESCRIZIONE	<p>Alla luce della sempre più importante necessità di accompagnare le famiglie delle PCD e le stesse PCD sin dai primi anni di vita, il progetto intende fornire un supporto tecnico nella redazione del PEI e nella partecipazione al GLO offrendo informazioni basilari ed essenziale per una corretta formazione in tema di diritto allo studio.</p> <p>Nell'ottica di una sinergia anche con le istituzioni affinché la conoscenza non sia in ottica di contrasto ma di confronto costruttivo tra tutti gli attori istituzionali si coinvolgerà l'ufficio scolastico provinciale affinché informi i dirigenti scolastici ed i referenti del sostegno per la partecipazione attiva agli incontri con analisi di casi pratici da inserire in un possibile vademecum e protocollo d'intesa. Si cercherà di inserire anche Ausl affinché con l'ausilio dei neuropsichiatri del territorio si possa affrontare il tema con l'ausilio anche di esperti sanitari. Il corso si articolerà in 4 incontri in presenza di 2 ore ciascuno, di cui il primo sarà una breve rassegna delle normative in essere sulle PCD ed i successivi 3 un'analisi più concreta di casi pratici e simulazione di un caso per ordine e grado di scuola che si svolgeranno a settembre, gennaio e maggio, prima dei 3 incontri principali per la redazione del Pei definitivo, aggiornamento e stesura del pei per l'anno successivo ed in concomitanza con i principali GLO da dover calendarizzare in</p>

	ogni ambito scolastico affinché ci sia un accompagnamento concreto delle famiglie e la creazione di un modello condiviso con le istituzioni e le famiglie, con il supporto della scuola.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAG25;SET25;GEN26;MAG26;